

Rubrica Mercati

Camera di Udine

Corso medio del cambio del giorno 1908.

Andata 500
31
153.02
102.13
73.50

Banca d'Italia 1312.50
Ferrovia Venezia-Milano 805.50
Società Veneta 400.—
92.—

Ferrovia Udine-Milano 199.50
Me 350.50
Me 550.25
Me 322.55
Credito com. 550.20

Banquiere 400.75
Cassa di Risparmio 507.—
Cassa di Risparmio 511.—
Cassa di Risparmio 501.—
Cassa di Risparmio 115.—

Franci (oro) 99.88
Londra (sterlina) 25.17
Austria (corona) 123.06
Berlino (marca) 104.90
Stoccolma (crown) 99.25
Nuova York 5.15
Parigi (franco) 22.80

Borsa di Udine

R. OSSERVAZIONE

Temperatura 15.20
Pressione 22.2
Umidità relativa 10.2
Acqua caduta 750.9
Vento dominante 45.7
Stato del cielo —

Temperatura 11.0
Pressione 751.2
Umidità relativa 7.3
Stato del cielo —
Pressione: sta
Direzione vento
Leva sole ore 5.43
Tramonta ore 18.18

F

Partenze da Udine a Venezia

On. 4.20 8.15
Ac. 8.20 12.15
Dir. 11.25 15.20
On. 13.15 17.10
Mis. 17.30 21.25
Dir. 20.5 24.45

da Udine a Trieste

On. 5.15 9.10
On. 8.15 12.10
Mis. 15.42 19.37
Dir. 17.25 21.20

(*) Questo treno da cui riparte da Udine a S. Daniele

da Udine a S. Daniele

On. 6.17 ar. 10.12
Dir. 7.58 11.53
On. 10.45 14.40
Dir. 17.15 21.10
On. 18.10 22.05

da Udine a Casarsa

On. 4.50 ar. 8.45
Dir. 9.28 13.23
On. 14.39 18.34
Dir. 18.22 22.17
On. 18.39 22.34

da Udine a S. Daniele

On. 7.05 11.00
M. 8.04 11.99
M. 10.54 14.49
M. 12.55 16.50
M. 17.50 21.45

da S. Daniele a Udine

On. 8.50 12.45
M. 10.40 14.35
M. 12.50 16.45

da S. Daniele a Casarsa

On. 8.50 12.45
M. 10.40 14.35
M. 12.50 16.45

da S. Daniele a Udine

On. 8.4 12.39
O. 9.2 13.17
M. 11.4 15.39
M. 19.19 23.14
M. 21. — 25.07

da Casarsa a Udine

On. 5.20 9.15
Ac. 9.15 13.10
On. 14.45 18.40
On. 18.37 22.32

da Casarsa a Udine

Loc. 9.15 13.10
Mis. 14.35 18.30
Loc. 18.40 22.35

da Udine a Casarsa

Mis. 6.30 10.25
Mis. 8.40 12.35
Mis. 11.15 15.10
Mis. 16.5 20.45
Mis. 21.45 25.40

Tramvie

da Udine a S. Daniele

F. A. S. T. Daniele 7.30
8.45 9.40
13.5 14.45
18.19 19.14
(*) 20.35 21.30

da Udine a Fagnola

10.25 11.20
(*) Da 1 giugno settembre

Udine, Tip. Musco

ABBONAMENTO

«Eccoli tutti i giorni tranne le Domeniche, l'Udinese domotico» nel Regno, Anno... L. 48

Semestre 4
Trimestre 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali per semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un anno, separato Cassa GINZANI e l'Arretrato DIECI

LA SOLENNE INAUGURAZIONE DEL PONTE SUL TAGLIAMENTO ALLO STRETTO DI PINZANO-RAGOGNA

(Dal nostro inviato speciale)

La partenza

Giornata più infame — a farlo apposta — non poteva capitare per l'inaugurazione del grande Ponte allo stretto di Pinzano!

Quando ci troviamo a Porta Gemona alla 6.40 per partire col primo Tram per S. Daniele l'acqua vien giù, minuta.

Di conseguenza, con quel treno, poco concorso di forestieri.

Con noi della stampa — al completo — prendono posto in una vettura di prima classe, il comm. Renier presidente della Deputazione Provinciale e il conte Cicognani ingegnere capo del Genio Civile; non vi sono altre autorità.

Il viaggio riesce noioso; quel cielo così ostinatamente imbracciato, motto adeso a tutti il malumore.

Con orario perfetto si arriva

S. Daniele

proprio quando Giove Pluvio incomincia a darci un assaggio della sua ira.

Alla stazione si trovano a ricevere le due autorità, sopra citate, il cav. Antonio Cedolini, il Sindaco di S. Daniele Italo Piuze-Taboga, il cav. Licurgo Sostero.

Non c'è altro.

Sul piazzale esterno son pronte numerose vetture, ma tutti, sloderando gli ombrelli, se ne vanno a piedi verso il paese.

Quando giungiamo allo svolto della prima riva, nel punto in cui la strada imbocca, quasi, quella che conduce al Tagliamento, udiamo il suono di una marcia militare.

E' la banda di Gemona, diretta dal maestro Cornacchia; esso percorre il paese suonando.

Senza neppure salir la riva o giungere in Piazza, prendiamo posto sopra una giardiniera del Colantu, messa a nostra disposizione dal Comitato, e seguiamo per la ripida sia che conduce al Ponte.

Tutto le case che fiancheggiano la strada sono imbandierate; alle finestre sono esposti drappi tricolori, lappeti ecc.

Che diversa intonazione avrebbero avuto quelle case se messi l'ho avessero avuto il sopravvento sopra Giove Pluvio!

A Ragogna

In poco più di mezz'ora arriviamo a Ragogna, l'ultimo paese situato al di qua del gran ponte.

Ragogna non è un grosso Comune, ma in quella terra ospitale entrò Mercantini, l'autore del Tito Spati, e di tante altre poesie patriottiche, fra cui la nobilissima «Spigolatrice di Sapri» in morte dell'eroico Pisacane.

Mercantini era accompagnato dalla sua signora, una celebre pianista, Garibaldi strinse la mano a lui ed alla signora, scambiò con lui poche parole e disse:

— Mercantini, voi dovrete scrivere un'Inno per miei volontari: lo canteranno andando alla carica, e lo ricantano tornando vincitori.

— Mi proverò, Generale, rispose il poeta.

— E la signora Mercantini comparirà la musica, aggiunse sorridendo il Camozzi, che conosceva il valore artistico della signora.

La stessa riunione aveva luogo nella stessa casa, e nello stesso ore della del 31 Dicembre. La conversazione era vivace animata del solito, nell'attesa delle parole che i Sovrani di Francia e del Piemonte avrebbero pronunciato nel ricevere il Corpo diplomatico. Si sa-

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

La imboccatura del Ponte, da entrambe le rive, sono chiusi da stanghe di legno e fanno servizio di guardia i carabinieri di Spilimbergo, e di San Daniele.

Una folla di abitanti dei paesi delle due sponde si pigia di contro: ma l'ordine è severissimo e i carabinieri, fino a tanto che la cerimonia ufficiale non è finita, non lasciano passare nessuno.

La banda di Nogarodo precede le autorità che attendiamo a Ragogna e di cui più sopra facciamo cenno; dalla parte apposta si avanza la Banda di Spilimbergo.

Ad un tratto, dall'alto del Castello di Pinzano si odono numerosi spari: è il segnale prestabilito e tutti aguzzano lo sguardo quasi perché nulla sfugga della cerimonia.

Le Bande intonano la Marcia Reale e colle autorità alla testa muovono verso il punto centrale del Ponte, segnato da un cordoncino di seta rossa.

Al accanto vediamo un tavolo con sopra penna e calamaio; su altri tavoli sono disposti bottiglie di spumante, liquori ecc... pel così detto *vermouth d'onore*.

Del corteo della sponda destra fa parte le autorità più sopra ricordate con a capo il deputato Luzzatto e il cav. Antonio Cedolini; nell'altro corteo notiamo l'on. Odorico che ebbe l'impresa di costruzione del grande manufatto, la sua signora, il Sindaco di Pinzano portico Scatton, i Sindaci di Spilimbergo, di Fagnola, di Cavasso Nuovo e di Meduno.

Si giunge al limite segnato dalla cordicella di seta e per prima, il signor Odorico la spezza; il deputato Luzzatto le stringe la mano e poi la porge all'on. Odorico.

Lo scambio delle strette di mano dura a lungo: come Renier, deputato provinciale Coccaro, Cedolini, Sostero, Scatton, Piuze-Taboga, Capomonte, tutti il collega Luccardi!

Quando a Dio piacque arriviamo a Pinzano.

Nella sala superiore della trattoria al «Progresso» è preparata una sontuosa colazione a cui prendono parte — giungendo alla spicciolata — le autorità che già nominammo.

Tutti i rappresentanti della stampa erano stati invitati a queste feste, inaugurati dal Ponte e, siccome i discorsi dell'on. Luzzatto e degli altri personaggi sarebbero seguiti in quella sala, così facciamo atto d'entrare.

Un individuo, sulla porta, si oppone affermando che non erano che quattro posti per direttori dei giornali *Padria, Paese, Giornale di Udine, e Crociato*.

Ma i colleghi Del Bianco e Furlani rifiutano sdegnosamente e fanno atto di solidarietà cogli altri (eravamo in dieci) e abbandonano il locale.

Ringraziando il cielo, un paio di lire in tasca per mangiare le avevamo tutti, e così ce ne andiamo alla Trattoria «al Ponte» dove pranziamo lautamente.

Le autorità intanto avranno pronunciato i loro bravi discorsi, sui quali, dato questo speciale trattamento verso la stampa, nulla possiamo riferire.

Non intanto passiamo, allegramente un paio d'ore, stretti nella più bella cordialità; non si parla di politica, né si pronunciano discorsi che guastino la digestion.

Verso le due tutti assieme, incamminiamo verso il Ponte e, quindi, a Ragogna.

Alle 3.15 arriviamo a San Daniele con un tempo discreto; almeno l'ira del cielo subisce un po' di sosta.

Sotto la Loggia, di fronte all'Albergo d'Italia, la Banda di Gemona, guidata dal maestro Cornacchia, svolge un bellissimo concerto.

C'era il di lui fratello Narciso Bronzetti, morto eroicamente a Tre Ponti.

C'era l'avv. Migliavacca morto con una palla in fronte a Milazzo.

C'era Chiazzi morto a Bozbecca alla testa del suo reggimento.

C'era Gorini, il quale come Cadolini e Sacchi ferito a Roma, e quasi privo di un braccio, va e combatte egualmente da prode.

E dietro a tanti eroi un gruppo di ufficiali del R. Esercito, fra i quali il Fiastri allora sotto tenente di fanteria, morto maggiore dei granatieri nel doloroso episodio di Palermo del 1866 quando muoveva alla testa delle truppe per liberare il Camozzi rinchiuso dai ribelli in Municipio.

E poi altri ed altri ancora, nobili e popolani, soldati e volontari, medici e professori avvocati e letterati, infiammati tutti dal santo amore della patria.

Tale la storia della origine dell'Inno fatidico, al cui suono e canto la Camice rossa procedè di vittoria in vittoria dalla costa della Sicilia all'ermo balze del Tirolo.

X. X.

INSEIZIONI

In terra pugna, sotto la firma del generale Comandante, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. Cont. 80

In Cronaca. Cont. 80

La quarta pagina. Cont. 80

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Ufficio di Direzione ed Amministrazione: Via Profetia, N. 6

L'ARRIVO AL PONTE

L'Atto notarile di consegna

Quando giungiamo all'ultimo tratto di strada che mette al Ponte, la pioggia è cessata.

Ecco il grandioso Ponte! Finalmente ultimato e sul quale senza timori, senza pericoli, d'oggi in poi a migliaia le genti passeranno da una sponda all'altra.

Già largamente abbiamo parlato sulle colonne del nostro giornale di questo arlito manufatto, il primo ponte d'Europa in cemento armato: non spendiamo dunque parole inutili per farne ora la descrizione.

Esso si presenta snello, elegante nella sua grandiosità di migliaia d'occhi si posano sui quegli archi arditi, sui due piloni contro cui le onde del Tagliamento, finalmente vinte, s'infingono.

Lo spettacolo che offrono le due rive, è tripontone.

Al di là è tutta la popolazione di Pinzano che, si è sparsa sui colli sovrastanti la sponda per assistere all'inaugurazione del sospirato Ponte.

Lungo il parapetto in ferro del Ponte, sopra apposti pali son piantati trofei di bandiere tricolori e sopra apposti fili si vedono appesi un numero infinito di palloncini alla veneziana, purtroppo mezzi rovinati dalla pioggia del mattino.

perché sarebbe venuto Mercantini ed avrebbe portato l'Inno.

E puntualmente come un re, Mercantini venne portando il suo lavoro.

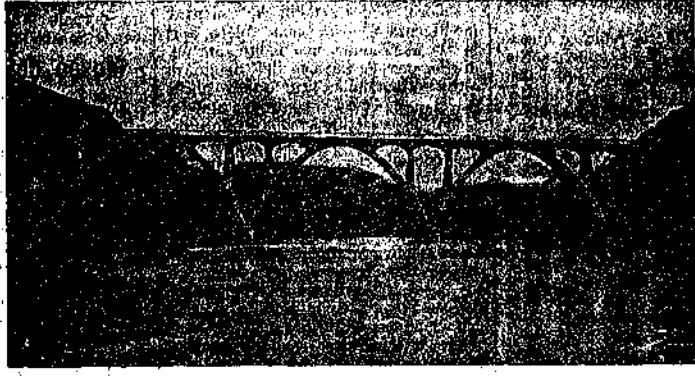
Si fece circolo, si stabilì il silenzio, e la grave ed armoniosa voce del poeta incominciò a declamare.

«Si scorgono le tombe, si levano i morti» e gli altri versi che tutti oggi sappiamo perottamente a memoria.

Non è facile immaginare la salva di applausi, che accolse quei versi detti con tanta emozione dall'autore, e che facevano battere il cuore, a tutti gli ascoltatori...

Ad un tratto la signora Mercantini fece udire alcuni accordi sul pianoforte. «La musica, la musica, fu il grido generale, brava la signora, brava la musica, la musica...»

Ma essa sorrideva proliandando, o spiegò che un'anno marziale non poteva essere opera di una donna, e che la musica per l'Inno di suo marito era stata composta da Alessio Olivieri, un modesto capomusica dei reggimenti della Brigata Savoia, il cui



RICORDI PATRIOTTICI

INNO DI GARIBALDI

A Genova nella villa dotta dello Zerbino sugli spalti del Bisogno abitava il conte Gabriele Camozzi, il patriota bergamasco che nel 1849 aveva sollevato la Valaostonica e la Valtellina in soccorso del Reame; partecipando, quel Camozzi, nella cui casa di Genova trovò rifugio, tutti gli emigranti, e specialmente i più poveri ed i più perseguitati.

La sera le sale del Camozzi riunivano tutti i più ferventi audaci del tempo. Fu nel Dicembre del 1855, e precisamente l'11-12-13-14-15, che vi comparve Giuseppe Garibaldi in compagnia di Nino Bixio. Dopo le presentazioni, la conversazione si volse particolarmente sugli avvenimenti che stavano maturandosi in quel torno; tutti pendevano dalle labbra dell'eroe che nella voce e nello sguardo, aveva un tal fascino che nessuno più mai possederà. E fu appunto in quel momento

IL SUCCESSO DELL' "ALBUM" dell' editore Tabacco

Una visita all'intraprendente editore Giuseppe Tabacco ora doverosa ed egli accoglie tutti i rappresentanti della stampa con squisita cortesia e gentilezza.

gio Gaspari e il cav. Diodato Peloso-Gaspari. Mi consta che ci sono ancora degli altri offerenti, dei quali pubblicheremo in breve i nomi.

A nulla valsero le assidue, affettuose cure del nostro dottor Talotti; inutili le aglissime dei famigliari, superflue le lagrime degli amici, cioè del paese tutto.

gli elogi, il Sindaco cav. Brunetti, il sig. Cupilli, il sig. O. Barbacetto, segretario di Paluzza, il cav. Toso, il sig. B. Morassi che salutò l'amico dottore in italiano ed in versi friulani il sig. Ant. De Cillia di Siao tutti applauditissimi: infine il vostro corrispondente Lesse uno scherzo-parodia, in forma più o meno poetica, per ricordare all'amico Bepi la liete serata trascorsa nei sei anni di sua permanenza qui.

La III. dell' "Ernani", Ieri sera, allegrato il tempaccio, c'era tanta dell'Ernani il teatro era affollato.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La seduta del Cons. dell'Ordine dei Sanitari Il fototaggio di Prato Carnico mantenuto Il Consiglio dell'ordine dei Sanitari della Prov. di Udine, nella seduta del 15 corr.

Cronache Provinciali Latisana

15 - (U. D.) Il Consiglio comunale nella seduta di ieri sera trattò i seguenti oggetti: I. Regolamento per la condotta veterinaria, che fu approvato senza discussione.

Maniago

15 - Ieri fu seduta consigliare con intervento di 17 Consiglieri, si può dire al completo, considerando due assenti ed un morto.

Paluzza

15 (tit.) - Nella circostanza in cui il nostro egregio medico dott. Giuseppe Bertolissi doveva lasciare questi luoghi per recarsi a Cessalto, autorità ed amici dell'amato professionista convennero giovedì sera all'albergo alla Posta per porgergli un saluto ed un augurio.

Civiale

18 - Abbiamo voluto attendere la seconda dell'Ernani per potere con maggiore convinzione riaffermare le nostre impressioni.

Museo del Risorgimento

Alla Commissione per il Museo del Risorgimento vennero fatti i seguenti doni: dell'onor. Presidente della Camera di Commercio una custodia in vetro a doppia faccia su asse, giravole, due albi, una corona di metallo e parecchi ritratti in litografia a colori;

Il nuovo ragioniere capo della nostra Prefettura

Dal Bollettino del Ministero dell'Interno apprendiamo che il signor Gilarioni, funzionario di ragioneria dell'amministrazione provinciale di Milano, è stato destinato ad esercitare le funzioni di ragioniere-capo presso la nostra Prefettura.

Comizi antimilitaristi proibiti

Il Ministro degli Interni ha diramato ai prefetti una circolare con cui si proibiscono i comizi antimilitaristi e qualunque manifestazione simile.

Comissari di P. S. in movimento

Dal Bollettino del Ministero dell'Interno togliamo quanto segue: Scotton commissario a Pordenone è stato trasferito a Comacchio; Menzi, commissario a Lucca, è stato trasferito a Pordenone.

L'inaugurazione dell'Arte Decorativa all'Esposizione di Milano

Sabato, alla presenza dei sovrani, ebbe luogo la solenne inaugurazione del nuovo padiglione dell'Arte Decorativa Italiana.

Turati direttore dell' "Avanti" ?

Il Corriere d'Italia scrive testualmente: « Siccome il prossimo Congresso nazionale socialista si presenta con problemi accentuati, nel caso i riformisti dovessero avere la preponderanza la redazione del giornale l'Avanti, così almeno si afferma, si ritirerà, e prenderà la direzione dell'organo organo del partito il capo dei riformisti on. Turati.

IL SINDACO DI UDINE

alla cerimonia dell'inaugurazione del Ponte di Ragogna - Pinzano era rappresentato dal Sindaco di S. Daniele signor Piuze Taboga-Italo.

Il comm. Pacile non potè presenziare perchè sabato dovette partire per Milano facendo parte della Giuria della Mostra Agraria dell'Esposizione internazionale.

Ieri il Sindaco ricevette il seguente dispaccio:

Pacile Sindaco di Udine. «Cittadini e rappresentanze tutte solennemente inaugurano Ponte riuniti fraterno banchetto inneggiano al capoluogo della Provincia ed al suo benemerito rappresentante riconoscendo per la data cooperazione alla riuscita dell'opera da noi tanto sospirata».

Scatton Sindaco di Pinzano. Il comm. Pacile così ha risposto stasera:

Scatton Sindaco - Pinzano. Gratissimo sù cortese telegramma prego accogliere sensi mia riconoscenza in un all'augurio che Ponte Pinzano possa essere presto transitato desiderata pedemontana.

Pacile Sindaco di Udine. A proposito di un articolo della "Patria", sui dazieri

A proposito di quel venenoso articolo che un gruppo (7) di guardie daziarie hanno fatto inscrivere sulla Patria di sabato, in cui, fra l'altro, vengono istituiti degli odiosi confronti fra le diverse categorie di funzionari comunali, abbiamo voluto assumere informazioni, ed ecco quello che siamo in grado di dire.

I dazieri, che secondo l'articolo in parola sarebbero i peggio trattati di tutti i funzionari della Comune, sono stati assunti, non bisogna dimenticarlo, con le norme del regolamento vigente. Si tratta quindi di un contratto in piena regola.

Già naturalmente non toglie alle guardie daziarie il diritto di chiedere equi miglioramenti delle loro condizioni economiche, miglioramenti che l'amministrazione democratica non si è mai rifiutata di concedere. A questo proposito notiamo, tanto per citare un esempio, che i dazieri godono di una indennità mensile per il servizio notturno. D'altra parte nel Regolamento Organico sono stati accolti tutti i desiderata degli impiegati e degli agenti, anzi ricordiamo un articolo del Daziere di Genova che citava come esemplare l'Amministrazione Comunale di Udine.

Due ordini del giorno. A proposito di quanto scriviamo più sopra, ecco due ordini del giorno degli agenti dazieri e degli impiegati in cui si deplora l'articolo della Patria del Friuli.

Il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Dazieri Italiani Sezione di Udine rammo impiegati, oggi riunitosi d'urgenza ha fra le altre deliberazioni votato il seguente ordine del giorno: «Pur riconoscendo la disparità di trattamento in confronto alle altre categorie di salariati Comunali, il Comitato Direttivo rammo impiegati deplora l'indelicato contegno di alcune guardie daziarie che pubblicarono sul giornale la Patria del Friuli un articolo in odio all'attuale Giunta Democratica, che bisogna convenire grido scere ha portati non pochi benefici e miglioramenti al personale daziaro; benefici e miglioramenti che certo saranno maggiormente accentuati nella prossima ultimazione del Regolamento Organico.

Per il Comitato. Io il Presidente Battistella.

Il Consiglio direttivo della Sezione Agenti-Dazieri-Federati di comunità: «L'articolo apparso sul giornale La Patria del Friuli sabato 15 corrente sui dazieri e Lagnanze - è opera di pochi individui ai quali il comitato non può associarsi imperocchè, riconoscendo i molti miglioramenti ottenuti dalla rappresentanza democratica del comune miglioramenti i quali danno affidamento che nel prossimo regolamento dell'Organico sarà data completa soddisfazione a tutti i loro desideri.

Per il Comitato. Io il Presidente B. Patulet.

La polemica dei barbieri. Egregio signor direttore, - mi conceda di replicare brevemente all'articolo comparso nel numero di ieri del suo tanto popolare giornale.

«Può una associazione di classe fare azione economica senza fare azione politica?» - lo mi chiedono nell'articolo in contraddittorio con «uno dell'assemblea», e naturalmente rispondendo, dimostrando, che non era affatto possibile.

È possibilissimo, afferma all'incontro in mio egregio collega, e cita le Camere del lavoro, le quali, secondo lui, sarebbero istituzioni essenzialmente economiche, del tutto apolitiche. Ma è proprio vero? Se noi esaminiamo spassionatamente la questione, dobbiamo riconoscere che il vero è precisamente il contrario, e che le Camere del lavoro, essendo istituti di classe, dovendo cioè tutelare gli interessi specifici del proletariato

molto volte in conflitto con gli interessi delle altre classi, sono istituzioni politiche, le quali svolgono un'azione socialista.

Così domani costituendosi una associazione fra gli industriali, fra i capitalisti, per la difesa degli interessi di classe, questa Associazione, svolgerebbe un'azione di politica conservatrice. E ciò è tanto evidente, che mi parrebbe di fare ingiuria al mio contraddittorio, se mi soffermassi ancora su questa questione.

Osservo poi che «uno dell'assemblea» viene d'altra parte, incoscientemente, a darmi ragione infatti mentre fespinge in via associata la mia tesi, ne accoglie gli argomenti e li approva.

La seconda domanda, e «uno dell'assemblea» rilegge il mio articolo precedente, formulava gli argomenti a sostegno della tesi mia, e chiedeva: «come si possono respingere?».

Da ultimo noterei che l'iniziativa del Riceratore laico, che fu il motivo della nostra polemica, è partita proprio dalla Società generale di mutuo soccorso, da una di quelle Società che il mio contraddittorio chiama... apolitiche.

Il barbieri politico.

Ancora sulla tragedia di Numana. Quel brigadiere dei carabinieri che rimase vittima nell'ecidio di Numana, e di cui il nostro giornale per il primo diede la notizia, non era udinese, ma apparteneva ad una agiata famiglia di Mereto di Tomba.

Società Protettrice dell'Infanzia. Si porta a pubblica notizia che l'Amministrazione della «Società Protettrice dell'Infanzia» in Via della Prefettura resta chiuso, come annualmente, dal 15 Settembre al 5 Novembre.

STATO CIVILE. Boll. sott. dal 9 al 15 settem. 1908.

Nascite. Nati vivi maschi 9 femmine 11. morti 1. esposti 2. Totale N. 25.

Pubblicazioni di matrimonio. Domenico Quintino Leoncini negoziante con Caterina Di Toma agiata.

Francesco Arrigoni rapp. di commercio con Jole Morgante civile - Guglielmo Rigo agricoltore con Maria Pravisano tessitrice - Edoardo Benzi facchino con Maria Miotti serva.

Umberto Francescato macellaio con Giovanna Musso setaiuola - dottor Giuseppe avv. Comelli cons. com. con Caterina Coloredo agiata - nob. Gaetano Rocchi r. impiegato con Alice Foramiti agiata.

Morti. Francesco Bastianutti agricoltore con Maria Della Rossa contadina - Italo Bon agente di commercio con Ester Sibben sarta - Giuseppe Formentini tornitore con Celestina Battan casalinga - Giov. Batt. Defant fabbro con Angelica Di. Giusto casalinga - Augusto Sbrana spacch. ferr. con Annita Pianta civile - Ernesto Schiavi possidente con Caterina Comelli agiata - Primo Enrico Degli Esposti agente di commercio con Giuseppina Donesi sarta - Giovanni Ferrassutti fattorino di Banca con Luigia Repezza sarta.

Morti. Anacleto Tomada di Giacomo di mesi 2 - Guido Zavaguo di Santo di mesi 1 - Luigi Moro di Umberto di giorni 7 - cav. Eugenio Degani fu Giovanni d'anni 70 r. pensionato - Luigi Ricci fu Giovanni d'anni 48 par. ricchiere - Irene Signorini di Antonio di mesi 3 - Antonio Gottardo di Francesco d'anni 1 - Anna-Maria Fabbro-Chitlaro di Antonio d'anni 41 contadina - Pietro Mihocò fu Giuseppe d'anni 42 conduttore di tram - Pietro Carlo Zucolo di Gio. Batt. di anni 13 agricoltore - Gio. Batt. Limerutti fu Carlo d'anni 62 muratore - Giuseppe Franz fu Giacomo d'anni 47 possidente - Ubaldo Gineprino di anni 1 e mesi 6 - Arnaldo Sivaldi di anni 23 agricoltore - Rosa Perez di Alfonso d'anni 1 e mesi 4 - Maria Anemoni di mesi 9 e giorni 15 - Antonio Jetri fu Domenico d'anni 55 manovale - Antonio Piccoli d'anni 40 bandajo - Domenico Bertoni fu Pietro d'anni 70 calzolaio - Costantino Del Pin fu Giovanni d'anni 71 agricoltore. Totale N. 20, dei quali 7 n. domicilio.

Corso odierno delle monete. Corone 101.80 | Napoleoni 20. - | Marchi 133. - | Sterlino 25.07 | Rubli 284.25 | Lei 99.10

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Ermete Novelli.

Questa sera adunque assisteremo alla recita di quel grande artista che è il comm. Ermete Novelli che ci darà: La gerla di papà Martin e reciterà il monologo Notte fatale di Jumbo.

Ci sembrerebbe un'offesa al grande attore se spendessimo una sola parola per dire al pubblico udinese come meriti d'andare questa sera al Minerva; siamo sicuri che non vi sarà un solo posto vuoto nel Teatro...

Cinematografo "Iride". Ricordiamo che quanto prima avremo al Minerva stesso alcune straordinarie rappresentazioni del Cinematografo Iride che presentemente agisce con successo meritatissimo a Venezia.

NOTE E NOTIZIE

I MISTERI DEL CONVENTO D'ISCHIA

Fatti raccapriccianti denunciati da un professore

Il Roma pubblica una lettera del prof. Ducci insegnante di matematica negli Istituti tecnici, colla quale annunzia un fatto raccapricciante a proposito degli ultimi scandali avvenuti nel monastero di Ischia.

«Una fanciulla - dice il Ducci - di appena quattro anni, di nome Giuseppina, aveva innocentemente toccate le ampolline che servono per la messa che viene celebrata nella cappella.

La badessa, chiusasi colla bambina in una stanza ove era acceso un braciere, volle punirla col metterle le mani sul fuoco, mentre dai fuori la altre suore protestavano alle grida strazianti della povera creatura, che soffrì poi lungo tempo per le gravissime scottature.

Tale castigo iniquo inflitto alla misera bambina è stato confermato anche dalle stesse nepoti della badessa fuggite da Ischia e ricoverate a Napoli presso un loro fratello.

Una di esse, suor Geltrude, è in uno stato veramente compassionevole, per il rancore progressivo che l'alligge e che l'ha ridotta ad un mostro che desta pietà.

Il corpo di lei è un mucchio di ossa contorta.

La gambe non la reggono più e la infelice è costretta a sedersi su di una poltrona.

La povera Geltrude ricorda ancora quando vispa ed irrequieta bambina fu costretta al lavoro penoso dei vegetali.

Allora essa doveva passare tutto il giorno seduta su di una sedia e curva su di un telaio per la fabbricazione dei vegetali di paglia.

Poco dopo cominciò a sentirsi così debole da non reggersi più in piedi; cominciò ad ammalarsi e soffrire.

La badessa non si curò mai di richiedere l'opera di un medico per la disgraziata.

IL XV. CONGRESSO UNIVERSALE per la Pace a Milano

Sabato a Milano venne aperto il XV Congresso Universale per la Pace. Alla cerimonia, che riuscì solenne, parteciparono i rappresentanti venuti da tutte le parti del mondo.

Pronunziò un magnifico ed entusiastico discorso Teodoro Moneta.

La rubrica del curioso

Dove è il mare più profondo? - Le profondità più grandi dell'Oceano si trovano presso la Nuova Zelanda ove raggiungono circa 9 mila metri nei burroni di Hemadee e di Tonge.

Come si muore? - L'Annuario statistico dell'ufficio d'igiene constata che per ogni mille morti per tubercolosi, in Italia, fra le donne, ve ne sono 48 agiate, 282 modeste e tessitrici e e circa 200 di mestieri diversi.

Le proprietà nella Nuova Zelanda. - Nella Nuova Zelanda, nessuno può possedere più di 300 ettari di terreno coltivabile.

Quelli sono le donne più prolifiche? - L'ufficio di statistiche di New-York ha constatato la diminuzione della prolificità della donna americana. Su 59,19 bambini nati lo scorso anno Mabutta (Nuova York) solo 1,995 erano di genitori americani. Tra le straniere, le più prolifiche dopo le donne ebrae sono le italiane, le irlandesi e le tedesche.

Il consumo del vino in Italia. - Da una pubblicazione ufficiale si desume che la Francia tiene il «record» per il consumo del vino. L'Inghilterra consuma la maggiore quantità di thè, la Germania per la birra. La Russia occupa il primo posto per i liquori forti distillanti. La Spagna, l'Italia, l'Austria, l'Ungheria sono eclettiche, vi si beve un po' di tutto!

Le navi dirette da terra con le onde hartziane. - Il «Daily telegraph» ha da San Sebastiano che Lonnardo Torres Quevedo, inventore dell'apparecchio che dalla terra può dirigere il movimento delle imbarcazioni in mare, per mezzo delle onde hartziane, fece alcuni esperimenti della sua invenzione in presenza dei reali di Spagna. A bordo del yacht «Giralda», la regina suggeriva le evoluzioni, che doveva fare il battello, e il Torres Quevedo lo faceva muovere, girare e fermare, secondo il desiderio espresso dalla regina.

Il Quevedo è sovvenzionato dallo Stato per i suoi esperimenti. La sua invenzione fu già descritta, ma ora è perfezionata. Egli stesso ha detto in che cosa consistono i miglioramenti apportati. Siccome l'imbarcazione opera senza bisogno di avere un equipaggio a bordo, era possibile che fermandosi la corrente, essa potesse continuare la sua corsa senza direzione. Perciò vi è un altro meccanismo ora, che, cessata la corrente, fa fermare l'imbarcazione.

L'apparecchio è realmente un'invenzione seria, che si può applicare a ogni sorta di motori. Potrei vederlo funzionare e mettere in movimento dei

tricicli, carrozze e battelli, che eseguiranno con mirabile precisione la volontà dell'inventore.

L'inventore intende di estendere l'opera del suo apparecchio alle navi di forte tonnellaggio.

Egli ritiene di aver risolto il problema di dirigere le torpedini ed i sottomarini, e se i nuovi esperimenti avranno successo, la sua invenzione porterà una vera rivoluzione nell'ordinamento delle guerre navali. Infatti, l'apparecchio sarà in grado di dirigere a distanza i movimenti di potenti strumenti di guerra e di provocare l'esplosione di mine e di torpedini con matematica esattezza.

Il direttore Prof. Walliao. Unico deposito: presso il parroco di LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

CALEIDOSCOPIO

L'ormonastico. Oggi, 17, Le Sacre Stigmat.

Effemeride storica. La moglie di Bonaparte in Frull

17 settembre 1797. - A Passarino nuova intervista importantissima fra il Bonaparte ed i ministri austriaci. Si è promossi a quelle fatali conclusioni... del Trattato di Campoformido.

La moglie di Bonaparte giunge pure presso il marito. (Pagine Friulane 1897 - p. 97).

VENEZIA 87 78 88 9 75. BARI 22 45 50 90 44. FIRENZE 82 52 20 33 49. MILANO 68 72 38 20 37. NAPOLI 75 57 38 60 25. PALERMO 6 71 1 81 77. ROMA 66 48 46 15 50. TORINO 30 82 50 37 86.

GRUPPE GIUSTI, direttore propriat. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Trattoria all'Esposizione

con Birra di Reininghaus a 15 centesimi al bicchiere. Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stallo dei signori Ballico si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina della casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.

Si accettano anche dozzinanti a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed inappuntabile servizio.

Il Conduttore Francesco Fattori.

SARTORIA

(con annosa sala di prova) F.lli RICOBELLI - Udine. Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo).

Taglio elegante - garantito. - Confezione accurata.

SPECIALITÀ

per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

Acqua Naturale

di PETANZ. la migliore e più economica. ACQUA DA TAVOLA.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine. Rappresentante generale Angolo Fabris e C. - Udine.

GRANDE DEPOSITO

LEGNAME

DA COSTRUZIONE con Stabilimento per la lavorazione meccanica. PREZZI MITISSIMI.

Giuseppe Lacchin

SACILE.

CARBONE CANNELLO ARTIFICIALE

della CARBONIFERA VENETA di VENEZIA.

Trovasi in vendita presso le seguenti Ditte: in UDINE in PROVINCIA.

Asquini e Madella - Suburbio Villalta, Telefono 50. Innocente Pilloritto - Suburbio Cusignacco, Telefono 17. Italo Piva - Via Superiore, Telefono 52.

nonché presso i principali rivenditori di carbone.

Per quantitativi non inferiori ai cinque quintali, presso l'Officina della Società in Udine, Viale del Ledra, fuori Porta Venezia, Telefono N. 208.

Non adoperare più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (brevettata).

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. B. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine 19 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Walliao. Unico deposito: presso il parroco di LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Malattie degli occhi

Difetti della vista. Specialista dott. Gambarotto.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20.

VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPETTI.

Ferro - China - Bisleri

«...rappresenta nella moderna farmacopea in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza. L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloro-anemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione delle emazie e quindi, migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo».

Dott. D. COLMAYER dell'Osp. Clin., e Ord. nel Neur. di Milano.

Nocera Umbra

Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO.

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Officine Türkheimer

Faugat Frères (VEDI IN QUARTA PAGINA).

